

Il Centro Studi di Amaplast, l'associazione nazionale di categoria, aderente a Confindustria, che raggruppa circa 170 costruttori di macchine, attrezzature e stampi per materie plastiche e gomma, ha elaborato il consuntivo di settore del 2018, anche sulla base dei dati di commercio estero di fonte ISTAT.

Mercato italiano di macchine, attrezzature e stampi per materie plastiche e gomma (milioni di euro)			
	2017	2018	Δ% 2018/2017
produzione	4.670	4.700	0,6
export	3.310	3.260	-1,5
import	970	1.000	3,1
mercato interno	2.330	2.440	4,7
saldo commerciale (attivo)	2.340	2.260	-3,4

Dopo un 2017 da record - con crescite a due cifre per tutti gli indicatori di settore - il bilancio del 2018 si può considerare ancora positivo. Infatti, la produzione risulta in ulteriore, seppur modesta, crescita rispetto al massimo storico dell'anno precedente mentre le esportazioni - da sempre volano del comparto - mostrano solo una leggera contrazione. Tengono bene le importazioni e il mercato interno, quest'ultimo beneficiando verosimilmente della coda delle misure di sostegno agli investimenti messe in campo nell'ambito della precedente legge di stabilità. Non a caso, ancora nel secondo semestre del 2018 molte aziende costruttrici hanno visto la consistenza del proprio portafogli ordini migliorare. Peraltro, l'incremento del fatturato da parte delle aziende aderenti ad Amaplast (che rappresentano la realtà più significativa del comparto) risulta superiore a quello medio dell'intero settore, attestandosi al +3,6%.

*“Possiamo nel complesso dichiararci soddisfatti dell'anno che si è concluso - dichiara il Presidente di Amaplast, **Alessandro Grassi** - durante il quale abbiamo consolidato il nostro potenziale e la nostra posizione di preminenza a livello mondiale quali fornitori di tecnologia avanzata, ormai in ottica Industria 4.0”. “Il 2018, in effetti, potrebbe rivelarsi anche un anno transizione - continua Grassi - perché, al di là della fisiologica ciclicità dell'economia, che porta ad attendersi per il 2019 un'inversione di tendenza degli indicatori, dopo otto anni di parabola ascendente inizia a emergere tra le imprese qualche segnale di preoccupazione circa gli effetti delle nuove politiche di bilancio e l'andamento dell'economia in generale. Questo sia alla luce della rimodulazione degli incentivi fiscali sia del progressivo deterioramento di dinamiche internazionali quali la Brexit e la contrapposizione commerciale Stati Uniti-Cina.”*

L'ultima indagine congiunturale svolta da Amaplast tra i propri Associati evidenzia, rispetto

alla precedente, un minore ottimismo - o una certa prudenza nello sbilanciarsi, a seconda dei punti di vista - riguardo l'andamento degli ordini e del fatturato nel semestre in corso: diminuisce la quota di coloro che si attendono un incremento (ma anche un peggioramento), aumenta quella che prevede stabilità.

Sul fronte dell'export, l'analisi per macro-aree di destinazione delle vendite evidenzia una stagnazione del quadrante europeo, primo storico mercato dei costruttori italiani. Cede leggermente l'ambito UE, a favore del resto Europa, in funzione di forniture più consistenti in vari Paesi, esclusa però la Russia (importante sbocco) che arretra ancora.

Nel continente americano si rileva la buona performance dell'aggregazione NAFTA, soprattutto per quanto riguarda il Messico, mentre l'area meridionale perde terreno, a causa soprattutto del trend non soddisfacente dei due mercati principali, Brasile e Argentina.

Poco brillante anche l'andamento delle vendite verso l'Asia, nel cui ambito il Far East mostra una progressione modesta (la notevole crescita dell'India non è stata sufficiente a controbilanciare il calo della Cina) e il Medio Oriente una brusca frenata (a causa del declino di tutti i principali mercati, Arabia Saudita e Iran in primo luogo).

Positiva la performance complessiva dell'Africa ma trattandosi di un contesto eterogeneo, occorre quanto meno distinguere tra la fascia mediterranea (con il deciso incremento delle vendite

in Marocco, in particolare) e i Paesi del sub-Sahara, che mediamente arretrano in misura significativa, come nel caso del Sudafrica.

Aree di destinazione dell'export italiano di macchine, attrezzature e stampi per materie plastiche e gomma (%)

	2017	2018
Europa (UE)	60,7 (51,7)	60,1 (50,4)
Nord America/NAFTA	13,7	15,1
Asia/Oceania	15,1	14,5
Africa	4,9	5,4
Centro/Sud America	5,6	4,9

Primi 10 mercati di sbocco dell'export italiano di macchine e attrezzature e stampi per materie plastiche e gomma (migliaia di euro)

Paesi	2017	% sul totale	Paesi	2018	% sul totale	Δ % 18/17
Germania	481.441	14,5	Germania	470.747	14,5	-2,2
Stati Uniti	276.034	8,3	Stati Uniti	293.792	9,0	6,4
Francia	159.624	4,8	Francia	163.558	5,0	2,5
Messico	142.688	4,3	Messico	159.250	4,9	11,6
Spagna	148.125	4,5	Spagna	153.707	4,7	3,8
Polonia	158.893	4,8	Polonia	152.847	4,7	-3,8
Regno Unito	119.370	3,6	Regno Unito	121.659	3,7	1,9
Cina	134.191	4,1	Cina	116.719	3,6	-13,0
Repubblica Ceca	126.717	3,8	Repubblica Ceca	108.228	3,3	-14,6
Turchia	89.497	2,7	Turchia	92.964	2,9	3,9
totale "top 10"	1.836.580	55,5	totale "top 10"	1.833.471	56,3	-0,2
altri Paesi	1.472.743	44,5	altri Paesi	1.424.059	43,7	-3,3
mondo	3.309.323	100,0	mondo	3.257.530	100,0	-1,6

Sempre per quanto riguarda le esportazioni, dal punto di vista merceologico mediamente meglio hanno fatto gli impianti per la trasformazione primaria (con l'esclusione delle macchine per gli espansi) mentre gli ausiliari e gli stampi hanno registrato un andamento più negativo.

\*\*\*

Sono diverse le iniziative promozionali programmate da Amaplast per i prossimi mesi a favore dell'industria italiana delle macchine per plastica e gomma. In particolare, a livello fieristico, dopo

aver annunciato le date della mostra PLAST (Milano, 4-7 maggio 2021, nuovamente nell'ambito di The Innovation Alliance), l'associazione si prepara ad accompagnare numerose aziende a importanti manifestazioni di riferimento, coordinando le collettive nazionali a:

Plastico Brasil (San Paolo, 25-29 marzo)

Plastimagen (Città del Messico, 2-5 aprile). In questa occasione, per sostenere ulteriormente il Made in Italy di settore in un mercato che negli ultimi anni ha dato molte soddisfazioni ai costruttori italiani, è previsto anche un seminario tecnologico itinerante (Monterrey, Puebla, Città del Messico) sull'applicazione del paradigma "Industria 4.0" in una fabbrica di stampaggio a iniezione

Chinaplas (Canton, 21-24 maggio).

Inoltre, Amaplast parteciperà con uno stand informativo a: PlastPrintPack in Nigeria (Lagos, 26-28 marzo) e in Etiopia (Addis Abeba, 9-11 maggio), Plastpol (Kielce, 28-31 maggio).

Parallelamente, l'associazione e le aziende hanno già iniziato a concentrarsi sul principale appuntamento mondiale del settore, il K di Düsseldorf (16-23 ottobre), che vedrà la presenza di quasi 400 espositori italiani, di cui oltre 300 costruttori di macchine e attrezzature; la partecipazione del nostro paese sarà seconda solo a quella dei padroni di casa.